



CAELIUM CLASSICA FESTIVAL – CHITARRA LATINA TRA MUSICA E POESIA

MAAC – Museo Archeologico e di Arte Contemporanea di Ceglie Messapica

02/10/2022 - 20h

I brani degli autori, presenti nel programma del 2 Ottobre, sono un autentico viaggio sonoro che, attraverso le varie epoche storiche, hanno reso così caratteristico e peculiare il suono della chitarra classica, nel quale **Pino Forresu** è riconosciuto come interprete sensibile e specializzato del repertorio spagnolo e venezuelano. Egli è chitarrista, compositore ma anche didatta ed è stato inserito dalla critica internazionale nella cerchia dei migliori chitarristi contemporanei insieme a esecutori del calibro di K. Nieminem, S. Behrend, W. Mikulka, J. L. Rodrigo. La svolta nella sua carriera è nel 1968 con una registrazione per la RAI di alcuni concerti di J.S. Bach. Da qui si apre una splendida carriera concertistica che tocca numerosi angoli del mondo tra Europa, Africa del Nord, America Latina e Canada. Una amicizia particolare poi lo lega al grande chitarrista venezuelano, nonché maestro, Alirio Diaz, il quale ha espresso un sincero apprezzamento definendo il suo allievo come il protagonista di "una delle migliori scuole contemporanee" e, a testimonianza della stima riposta, Forresu è stato beneficiario di uno speciale regalo, una chitarra da concerto "Raponi" con una speciale dedica personale del M° Diaz. Oltre all'attività concertistica ha affiancato in varie occasioni diverse registrazioni di concerti per la RAI e colonne sonore per documentari e film. Nel 2018 l'Associazione Culturale Pablo Neruda lo ha nominato "World Testimonial. Dal 1979 è titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio di Musica "G. Paisiello" di Taranto. Con perizia musicologica i brani scelti da Forresu toccano i momenti cardine dell'evoluzione sia tecnica che espressiva della chitarra classica; in apertura troviamo un autore fondamentale, Gaspar Sanz, con una selezione di brani tratti dalla sua opera "*Instrucción de música sobre la guitarra española*" divisa in tre libri, come *Rujero y Paradetas*, *Ayre Espanol*, *Cavalleria de Naples*, *La Cataluna*, *Folias e Canarias* sotto forma di Suite Spagnola. Seguono due preludi del compositore brasiliano Heitor Villa-Lobos, i quali hanno una particolare struttura compositiva e ognuno riporta una dedica specifica. Il contributo compositivo di Villa-Lobos è stato determinante per conferire al repertorio chitarristico una liricità e drammaticità sconosciute agli inizi del '900, sfruttando le melodie e le armonie tipiche della musica brasiliana. *Recuerdos de la Alhambra* è un brano di Francisco Tarrega basato sulla tecnica del tremolo ed è costituito da due sezioni che si ripetono, nel quale il compositore crea un effetto di contrasto tra il tono struggente del La minore, nella prima sezione, e un carattere luminoso del La maggiore nella seconda sezione, tipica caratteristica della musica spagnola di cui Tarrega era maestro. Di Moreno Torroba troviamo *Fandanguillo Sonatina* in tempo di Allegretto, mentre di Enrique Granados il brano *Andaluza* conferma lo stile impressionista e nazionalista nel quale si riscontrano elementi tipici del folklore musicale spagnolo. Poi due autori venezuelani, Cisneros e Borges con rispettivamente *Due danze popolari venezuelane* e *El Criollito Valse venezolano*. In chiusura una trascrizione di *Rumores de la Caleta Granada Asturias*, una danza di corteggiamento sensuale ed emotiva di Albeniz, pianista e compositore tra i maggiori esponenti della scuola nazionale spagnola. Si ricorda infine che durante la serata ci sarà un momento poetico con la lettura di Antonella Colucci delle poesie di Damiano Leo e Maria Pepe.